

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00135366

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCC ex Convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico via Ridola, 24

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica

LDCS - Specifiche deposito, sottotetto

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 436

INVD - Data 1968

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione di archivio

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Basilicata

PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Viggianello
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	"collezione privata" Propato Giuseppe
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	Corso De Filpo, 15
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1968 ante
PRDU - Data uscita	1968/10/10
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	fiscella
OGTG - Definizione della categoria generale	utensili per la lavorazione del latte
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	fuscedd
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	
AUFN - Nome	NR
AUFA - Dati anagrafici	NR
AUFS - Riferimento all'autore	pastore
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	bibliografia
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	PZ
LDFC - Comune	Viggianello
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX prima metà
DTFM - Motivazione della datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	giunco
MTCT - Tecnica	intreccio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm.
MISA - Altezza	13.5
MISI - Circonferenza/	

perimetro	70
UT - USO	
UTF - Funzione	Utilizzata per dar forma al formaggio.
UTM - Modalita' d'uso	Il formaggio veniva posto nella fiscella e in seguito pressato con le mani per facilitare la perdita del siero.
UTO - Occasione	durante la lavorazione del latte
UTS - Cronologia d'uso	sec. XX prima metà
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	pastore #massaro#
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Basilicata
UTLP - Provincia	PZ
UTLC - Comune	Viggianello
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Leggera usura dei giunchi.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La fiscella ha la forma cilindrica. Al centro della fiscella i nodi dei giunchi sono disposti in senso orizzontale.
NSC - Notizie storico-critiche	Stando alle affermazioni del Molfese, le fiscelle erano fatte a mano dal pastore che, durante il pascolo delle pecore, intrecciava il giunco. La ricotta veniva posta in un intreccio a forma di tronco di cono, mentre il formaggio veniva posto in un intreccio a forma cilindrica. La forma del formaggio era detta #matinate# o #pezze#; la #matinata#, chiamata così perché prodotta la mattina molto presto, era posta in una fiscella di forma cilindrica e di varia grandezza in cui era compressa con le mani del pastore affinché perdesse tutto il siero (Molfese G. N., 1978).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Propato Giuseppe
ACQD - Data	1968
ACQL - Luogo di acquisizione	PZ/ Viggianello
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT F20646
FTAT - Note	dicembre 2005

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E18785
FTAT - Note	foto d'insieme, giugno 1975

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT F20646

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	epistolario
FNTA - Autore	Adamesteanu Dinu
FNTD - Data	1968/10/10
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnografica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bracco E.
BIBD - Anno di edizione	1961

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Silvestrini E.
BIBD - Anno di edizione	1995

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Toschi P.
BIBD - Anno di edizione	1959

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Musei Collezioni
BIBD - Anno di edizione	2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Viccaro G. A.
BIBD - Anno di edizione	1984

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Molfese G. N.
BIBD - Anno di edizione	1978
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	<p>Le fiscelle fanno parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiari da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi; alcuni oggetti di interesse etnografico, come questo, sono stati raccolti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta da Annabella Rossi che ha collaborato con il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. I pezzi recuperati nel corso di questa campagna di ricerca sono stati tutti acquistati e conservati nei depositi.</p>